

I TEDESCHI SCONFITTI IN FRANCIA

Moti rivoluzionari in Austria. Attività di artiglierie lungo il Piave. Controrivoluzione in Russia?

Lealta' Italiana

Sul "Philadelphia Public Ledger" di Domenica scorsa, abbiamo tolto la seguente nota editoriale riguardo l'Italia nel conflitto attuale, sicuri di far cosa grata ai nostri lettori. Ecco la traduzione:

"Cenerentola"

"Con la comparsa delle truppe italiane sul fronte occidentale, le riflessioni sulla sincerità ed il coraggio dell'Italia nel proseguimento della guerra dovrebbero cessare. Si crede che in Francia vi sia un mezzo milione di soldati; né è da meravigliarsi, giacché l'Italia ha avuto il disastro di Caporetto non per mancanza di uomini, ma per difetto di munizioni, di carbone e di cibi. Gli Stati Uniti non possono essere esenti da ogni biasimo per questo. Il bisogno di tali cose essendo stato notificato molto tempo prima dell'attacco austro-tedesco che respinse indietro l'esercito di Cadorna. Verso la fine del combattimento giunsero in Italia rinforzi inglesi e francesi sul fiume Piave per aiutare gli Italiani e le linee furono mantenute. Ma, come fa notare Mr. Caspar Whitney in un dispaccio interessante alla "Tribune" di New York, fu un serio errore degli Alleati il non aver dato peso all'offensiva italiana che conduceva a Vienna per Laibach. L'Italia mostrava agli Alleati l'urgenza e l'importanza di questo suo movimento e chiese invano la loro cooperazione. Frattanto essa fece tutto quello che poteva fare. Fu solamente per le forze preponderanti di fronte e per il tradimento nelle file dei soldati che l'esercito italiano dovè retrocedere. Che ora gli italiani credono di poter resistere agli assalti del nemico è chiaro dalla prontezza con la quale prendono parte a combattimenti che si fanno altrove.

"Il fatto che Mr. Whitney mette in rilievo, e vale la pena di farlo, è che la grande impresa assunta dall'Italia non fu considerata abbastanza dagli Alleati. "Quando la guerra scoppiò l'Italia era alleata degli Imperi Centrali. Mentre essa non aveva trasporto per l'Austria, era tuttavia in buoni rapporti con la Germania. Essa si rifiutò di unirsi al loro fianco nella grande guerra, e ciò fu per costoro una grande delusione, che creò molto risentimento ed aprì pericolose evenienze future per l'Italia. "Che l'Italia avesse potuto immediatamente schierarsi con la triplice Intesa nessuno può contenderlo; la meraviglia era se mai l'Italia si fosse unita in futuro. Sarebbe difficile mostrare il grande controllo che i capitali tedeschi avevano in Italia prima della guerra. Noi sappiamo quali sono gli intrighi tedeschi e possiamo facilmente immaginare come essi furono usati per esercitarvi influenza

dopo la dichiarazione di guerra. Fu cercata e messa in moto ogni specie di propaganda. L'Inghilterra, la Francia, l'America, furono tutte messe in cattivo aspetto sotto gli occhi del popolo italiano. Ed invero il disastro di Caporetto fu principalmente dovuto alla propaganda di bugie che si esercitò nella seconda armata. Inoltre una buona parte degli uomini politici italiani era germanofila, i Socialisti erano contrari alla guerra e molti clericali avevano vincoli con l'Austria. Così l'Italia aveva d'affrontare nemici di dentro altrettanto pericolosi che quelli di fuori.

"Ora non ci dovrebbe essere dubbio circa il dovere degli Alleati di aiutare l'Italia fino alla fine. Mr. Whitney la chiama Cenerentola della famiglia degli Alleati. E' vero che essa sostenne da sola eroicamente la lotta contro il nemico e solamente quando si trovò in critiche circostanze ebbe lo aiuto degli Alleati, aiuto che meritava. Che un biasimo di tal sorta non ricada mai più in avvenire su nessuno degli Alleati."

L'Austria vuole la Pace

Una corrispondenza dal fronte al Secolo Decimonono studia la situazione. Rileva che il mal tempo ha ritardata l'offensiva, ma gli austriaci hanno già scelto il loro settore di attacco. E' il vecchio piano di Conrad che predomina. La pressione sul Piave è diminuita.

La composizione dell'esercito austriaco è riformata da elemento ceco suddiviso in modo che sia dovunque dominato da maggioranza tedesco-magiaro.

Dove la percentuale dell'elemento ceco è rimasta notevole i quadri sono rafforzati da ufficiali e sottufficiali tedeschi-magiaro. L'impiego delle mitragliatrici è lasciato esclusivamente ai tedesco-magiaro. Nonostante tutto ciò il morale dell'interno della monarchia si ripercuote sull'esercito. L'Austria è stanca. La pace in Oriente ha soddisfatto ogni speranza di vittoria. L'invasione del Friuli ha liberato Trieste da una minaccia imminente. L'Austria vuole la pace. E' persuasione popolare che continui a combattere per gli interessi della Germania. Penetra nell'esercito la stanchezza morale accresciuta dalle tristissime condizioni materiali e di alimentazione.

Questo fattore può avere un'effettiva importanza e produrre conseguenze fatali, ma è necessaria la titanica battaglia a cui gli imperi centrali hanno affidato la loro vittoria e che trascinerà l'Austria nel suo immane gorgo di sangue.

L'Italia sarà chiamata a con-

trastare l'assalto alle forze dell'Austria. Se sapremo rompere il supremo sforzo nemico le sorti della guerra saranno un'altra volta capovoltate sotto il crollo delle sue estreme illusioni e l'eterna nemica sarà definitivamente dominata.

ATTENDENDO L'OFFENSIVA AUSTRIACA

Il corrispondente dal fronte italiano del "New York Globe" ha inviato il seguente cablogramma al suo giornale:

Quando la situazione in Francia lo permetterà, la questione delle truppe americane per l'Italia dovrà essere risolta con la massima sollecitudine. Questa è l'opinione di tutte gli Americani che trovano in Italia e questo è il desiderio dei più eminenti uomini italiani.

Nel campo aviatorio alcuni dei nostri aviatori istruiti in Italia sono in servizio in Francia; gli altri rimarranno in Italia. Frattanto l'America deve aiutare a tener su l'aviazione italiana. Si deve far sì che la produzione italiana non venga a mancare per mancanza di materiale greggio qualunque sieno le difficoltà della situazione dei trasporti. L'aviazione continua attivissima lungo il fronte dovunque la stagione lo permetta. I Tedeschi sono tutti scomparsi e gli Austriaci sono oppositori meschini.

Per gli Alleati gli aviatori inglesi stanno battendo il miglior record, ma gli Italiani ed i francesi non sono loro molto indietro. Di recente in un solo giorno gli Italiani atterrarono 18 aeroplani nemici. In Austria il servizio di idroplani è la sezione più forte della loro aviazione. Banfield, capo degli aviatori del mare a Trieste, è di origine inglese ed ha organizzato il servizio magnificamente; tuttavia gli austriaci se non sono aiutati non possono mettersi a confronto cogli Italiani e riconoscono la loro inferiorità.

DUELLI D'ARTIGLIERIA AL SETTORE AMERICANO

Violenti duelli di artiglieria hanno caratterizzato le ultime quarantott'ore di combattimento nel settore americano, tra Amiens e Parigi.

Le batterie americane hanno concentrato il loro fuoco su alcuni villaggi in cui erano concentrate le forze nemiche, ottenendo ottimi risultati, come han potuto osservare gli aviatori. Molti fabbricati sono stati demoliti dai grossi obici. Si crede che i tedeschi han sofferto gravi perdite di uomini.

L'attività della fanteria americana si è limitata al servizio di ricognizione durante la notte.

LA RUSSIA DISARMA GLI ANARCHICI

Secondo informazioni qui giunte da Petrogrado, il governo avrebbe proceduto, durante la notte del 22 aprile scorso al disarmo delle sedi anarchiche in quella città, senza incontrare resistenza.

LA MORTE DELL'ASSASSINO DELL'ARCIDUCA FRANCESCO FERDINANDO

Martedì scorso, nella fortezza di Theeresienstadt, ove era rinchiuso, è morto di tubercolosi Gabriele Principe: colui che assassinò l'arciduca Francis Ferdinando, presunto erede al trono austro-ungarico, con una bomba che uccise anche l'arciduchessa che era nella stessa carrozza accanto al marito.

L'assassinio fu commesso con una bomba, a Sarajevo—Serbia—e servi di pretesto alle potenze Centrali per determinare la guerra divenuta ora conflitto mondiale.

Comunicato Ufficiale

Il Ministero della guerra ha fatto pubblicare il seguente Bollettino Ufficiale della guerra, sul rapporto spedito dal Comando Supremo al nostro fronte:

"Sull'Altipiano di Asiago uno dei nostri reparti di truppe di assalto, attaccò un forte distaccamento nemico nelle vicinanze del villaggio di Stoccareddo. Dopo un vivace combattimento il nemico fu posto in fuga con gravi perdite.

"Riparti italiani ed inglesi, nei pressi di Canova, catturarono prigionieri ed un morto da trincea.

"L'usuale attività da parte dell'artiglieria si verificò lungo tutta la fronte."

DIAZ.

L'offensiva di Diaz

Secondo notizie pervenute da Roma, il generalissimo Diaz sta per lanciare una grande offensiva contro gli austriaci.

L'esercito italiano, completamente riorganizzato, animato dal massimo entusiasmo, non attende che il segnale dell'avanzata.

Le riserve sono tante numerose che il nostro comando supremo ha potuto inviare centinaia di migliaia d'uomini in Francia, in soccorso degli alleati.

La dotazione di cannoni è di nuovo ricchissima, così che si contano più bocche da fuoco che non prima del disastro di Caporetto.

Quanto alle munizioni i depositi superano quelli di sei mesi o sono.

L'unica cosa che fa ritardare l'apertura dell'offensiva è il tempo che in questi ultimi giorni è assai peggiorato.

Di ciò si approfitta, naturalmente, per ultimare i preparativi, e rendere sempre più salda la nostra compagine guerresca, in modo da accrescere la prospettiva della vittoria, che tutti ritengono sicura.

NEVE E GRANDINE AL FRONTE ITALIANO

Dispacci da Roma all'Ambasciata italiano qui residente annunziano che una improvvisa recrudescenza di freddo e di cattivo tempo si è verificato nella regione montuosa dell'Italia settentrionale, ostacolando e ritardando l'offensiva preparata dagli austriaci contro il fronte italiano.

Neve e grandine si alternano da qualche giorno in quelle località montuose, raggiungendo in alcuni punti l'altezza di circa sei piedi.

AUMENTO DI PREZZO SUL GAS

L'"American Natural Gas Company" e la "Gilpin Natural Gas Company," con diramazioni di condutture di Gas lungo il territorio delle Contee di Allegheny, Armstrong, Butler, Indiana e Westmoreland, hanno compilata e presentata alla Commissione dei Servizi Pubblici delle rispettive menzionate Contee, una nuova tariffa di prezzi che andrà in vigore il 19 del corrente mese. La nuova tariffa colpisce tutti coloro che consumano un quantitativo eccedente i 500,000 piedi cubi di gas durante il mese, per la qual cosa saranno tenuti a pagare da 25 a 28 soldi in più per ogni 1000 piedi cubi di gas.

GRAVE RIBELLIONE PER L'ARRESTO DI UN LATITANTE

NAPOLI, 25—Sul tardi del pomeriggio di ieri, l'agente di P. S. Biagio Della Corte di Fuorigrotta, reduce dalla 1. Pretura Urbana, ritornava in ufficio quando, giunto in via Piedigrotta, s'imbatté col pericoloso pregiudicato Giuseppe Sacco, uscito dal manicomio e trasgressore alla vigilanza.

Il Della Corte sapendo che il Sacco era latitante e per giunta colpito da mandato di cattura, gli ingiunse di fermarsi, ma il Sacco si dava invece a precipitosa fuga, riparando nel vico Forno a Chiaia.

Il Della Corte inseguendolo sempre o raggiunse ma il Sacco al momento dell'arresto si ribellava ferocemente, spalleggiato da suo fratello Giovanni, ch'era accorso a difenderlo col coltello in pugno.

Nella lotta seguitane il Della Corte rimaneva ferito all'indice ed al medio della mano destra, ma ciò nonostante non si lasciò intimidire e per tenere a bada la gente del vicinato, accorsa a liberare il Sacco trasse la rivoltella ed esplose in aria due colpi riuscendo così a porre in fuga il Giovanni Sacco e trarre in arresto il ricercato Giuseppe.

ARRESTO DI UN PROFESSORE ACCUSATO DI TRUFFE

PISTOIA, 25—Giunge notizia che è stato arrestato il prof. Dionigi Ferrandi, da Novara, insegnante di francese in un istituto privato. Costui aveva ottenuto tale insegnamento presentando commendatizie e certificati che sembrarono regolari. In questi ultimi tempi il prof. Ferrandi aveva dedicato la sua attività al commercio del carbone e della legna, facendo lautì guadagni. Poi, contando aderenze ed amicizie, si occupava di far ottenere esoneri a militari, mediante pagamento di 614 lire, delle quali 600 diceva dovevano essere andate al Governo e 14 per le spese. Una lettera inviata ai parenti da un soldato al fronte rivelò l'indegna speculazione del prof. Ferrandi.

I TEDESCHI BATTUTI AD YPRES

Telegrafano dal Quartiere generale delle truppe inglesi in Francia. Si vede chiaramente, oramai, che i tedeschi hanno sofferto una disastrosa sconfitta. Ogni loro attacco è stato respinto brillantemente dalle artiglierie e dalle fanterie inglesi. Il nemico non ha potuto occupare neppure un piede di territorio sul fronte inglese.

Diversi reggimenti inglesi respinsero, l'altra mattina, quattro violentissimi assalti effettuati con preponderanti forze del nemico sulla via di Kemmel-La Clytte, dove vi furono tremendi combattimenti. Le forze tedesche vennero, in questo settore, distrutte quasi completamente. Uno dei più formidabili attacchi tedeschi fu effettuato fra Scherpenbery e Mont Rouge, dove essi riuscirono per qualche minuto ad aprirsi un varco; ma furono subito ributtati indietro da uno splendido contrattacco francese. Nelle prime ore della mattina gli inglesi non avevano che una o due posizioni in Voormezzele ed i tedeschi erano di gran lungo superiori di numero. Il nemico lanciò le sue famose truppe di assalto contro le posizioni inglesi, ma non riuscì ad avanzare a causa del fuoco nutritissimo dei battaglioni britannici che fecero un vero macello delle orde assaltatrici.

UN LOSCO AFFARE

GENOVA, 25—Una decina di pany e tante altre eccitarono ed giorni fa, fu tratto in arresto l'ingegnere Bodoaro, già assessore d'anagrafe dell'asta città. L'arrestato, che trovai tuttora in prigione, è imputato, si dice, di frode in esoneri e di una certa relazione con i fatti riguardanti l'impiegato municipale Raffo, che, tempo addietro, fu incarcerato per ruffe in pagamenti dei sussidi governativi a lui affidati. Oltre all'ingegnere Bodoaro si trova in carcere il cavaliere Mersano, sindaco del comune di Pieve di Sotto. Altre persone sono coinvolte nel losco affare. Per ora è impossibile fare nomi. Tutti gli arresti sono stati eseguiti su denuncia del Raffo, che nella prigione ha sentito il nostalgico bisogno di essere accompagnato da quelli che egli ha indicati per suoi complici. L'autorità giudiziaria e quella militare, intanto, proseguono nelle indagini.

Cambio 75 per CENTO
Vaglia Postali e Telegrafici Garentiti
Agenzia Italiana
15 Carpenter Ave.
Indiana, Penna.